

ANAC e Bandi-tipo per affidamento contratti pubblici servizi e forniture: nuova consultazione on line



27/05/2015 - L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha predisposto il 19 maggio 2015 **una nuova consultazione on line** relativa al **Bando-tipo per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture**.

L'ANAC, al fine di adempiere a quanto disposto all'**articolo 64, comma 4-bis, del Codice dei contratti** (D.Lgs. n. 163/2006) in cui viene precisato che i bandi di gara sono predisposti dalle stazioni appaltanti sulla base di modelli (bandi-tipo) approvati dall'Autorità, aveva elaborato **un modello di disciplinare di gara** per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture di importo superiore alla soglia comunitaria nei settori ordinari, posto in consultazione nel periodo 5 settembre - 20 novembre 2014.

L'Autorità, successivamente all'esame dei contributi pervenuti, in considerazione della rilevanza di alcune scelte operate, dell'entità delle novità introdotte rispetto allo schema di disciplinare originariamente adottato e dell'impatto che le stesse possono avere sul mercato, ha ritenuto, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento "Disciplina dell'analisi di impatto della regolamentazione (AIR) e della verifica dell'impatto della regolamentazione (VIR)", di procedere ad **una seconda consultazione** incentrata prevalentemente sui nuovi aspetti oggetto di regolamentazione, prima di procedere alla stesura del documento da sottoporre al parere del Ministero delle Infrastrutture.

I soggetti interessati possono far pervenire all'Autorità le proprie osservazioni **entro il 19 giugno 2015, ore 18.00**, mediante la compilazione dell'apposito modulo formato .pdf che, unitamente agli estremi identificativi del mittente, consente l'inserimento di un testo libero fino a 20.000 battute. Si prega di indicare con precisione il o i paragrafi ai quali si riferiscono le osservazioni. I contributi pervenuti saranno pubblicati sul sito web dell'Autorità, in forma non anonima, salvo che vengano evidenziate motivate esigenze di riservatezza.

A cura di **Gabriele Bivona**

[Riproduzione riservata]